

## Decolla il commissariamento degli Erdisu

Con il nuovo piano degli interventi per il diritto allo studio si unificano gli enti di Trieste e Udine

**di Elena Placitelli**

► TRIESTE

Via libera al commissariamento degli Erdisu. Con il nuovo piano regionale degli interventi per il diritto allo studio, approvato lunedì a Udine, ha preso ufficialmente il via l'accorpamento degli Erdisu di Trieste e Udine.

L'assessore Roberto Molinaro ha confermato l'intenzione di commissariare entro aprile i due Enti. Inizia così un anno di transizione che servirà a predisporre tutti gli atti propedeutici alla nascita

della nuova Agenzia unica (Ardiss), in cui confluiranno i due Erdisu.

«La legge ne prevede l'unificazione attraverso il commissariamento di entrambi i direttori di Trieste e Udine (Giuseppe Sassonia e Magda Uliana, ndr) – afferma Molinaro –, per partire il 1° gennaio 2014 con la nuova Agenzia unica».

Sebbene le voci di corridoio dicono già che, tra i due commissari, l'incarico di direttore unico sarà affidato all'udinese Uliana in cambio della sede triestina dell'Agen-

zia, sul punto Molinaro non si sbottona e anzi rimanda la scelta alla futura giunta.

All'assessore preme piuttosto di assicurare gli studenti sulla ventilata eliminazione del cda, che comporterebbe la perdita del diritto di voto per i loro rappresentanti. Finora era parso chiaro che, priva di cda, la nuova agenzia continuerà a prendere decisioni in materia di accesso a borse di studio, mensa e casa dello studente, limitandosi però solo a consultare formalmente i diretti interessati.

«Crediamo che il loro ap-

porto sia fondamentale – così invece Molinaro – pertanto nomineremo una nuova conferenza regionale con un cda che permetterà agli studenti di verificare l'operato del direttore unico intervenendo nelle decisioni con più forza del passato. Una valutazione sull'efficacia del nuovo organismo - aggiunge - si potrà fare solo quando sarà completato il quadro normativo nazionale».

Gli stessi rappresentanti degli studenti, Arpad Matossi e Matteo Lunghi, continuano comunque a dirsi perplessi

per «un'operazione che, a quanto ne sappiamo, ci toglie rappresentanza e diritto di voto». Dal punto di vista finanziario, Molinaro assicura poi che «le risorse per le borse di studio verranno rimpinguate in sede di assestamento di bilancio».

La Regione si impegna poi a verificare di garantire nel 2013 il surplus di 200mila euro per le case dello studente di Gemona e Pordenone. È stato infine alzato a 35 anni, il limite per le agevolazioni nei trasporti pubblici. Ora che è stato aggiornato, il piano verrà approvato in giunta per dettare gli interventi regionali di diritto allo studio fino a quando, tra almeno un anno, entrerà in vigore il decreto Profumo, ancora in fase di discussione.



Roberto Molinaro